**SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 5, DELLA LEGGE DEL 24 DICEMBRE 2012, N. 231, RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO**

Il presente documento costituisce il secondo rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, che testualmente dispone che "il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo".

Il presente rapporto fa seguito al primo rapporto trasmesso ai Presidenti del Senato e della Camera rispettivamente con note prot.nn. 0041341/GAB e 0041342/GAB del 22.7.2013.

- **Evoluzione del quadro normativo**

Appare utile illustrare sinteticamente, in via preliminare, l'evoluzione del quadro normativo specificamente riferito allo stabilimento ILVA di Taranto, che alla data del primo rapporto semestrale presentato al Parlamento era connotato dalle misure d'urgenza disposte con il decreto-legge n.207/2012, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, con cui era stata prevista la possibilità di proseguire l'esercizio temporaneo (fino a 36 mesi) di stabilimenti produttivi di interesse strategico nazionale, qualifica riconosciuta per legge all'ILVA di Taranto, ai fini della completa attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

La legittimità costituzionale di tale decreto è stata poi confermata dalla Corte Costituzionale, che con la sentenza n.85/2013, tra l'altro, ha fissato il principio di particolare rilievo che è necessario un "*continuo e vicendevole bilanciamento tra i principi e i diritti fondamentali, senza pretese di assolutezza per nessuno di essi*", ovvero che la legge può stabilire i criteri per il più adeguato contemperamento tra i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione (ad esempio il diritto alla salute, il diritto all'esercizio di libera impresa, il diritto al lavoro e la tutela dell'ambiente).

La perdurante situazione di criticità riguardante lo stabilimento dell'ILVA, legata alle risultanze dei controlli sugli impianti che hanno evidenziato la permanente e grave sussistenza di pericoli ambientali e per la salute, derivanti anche dalla reiterata inosservanza dell'AIA, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo provvedimento normativo d'urgenza, al fine di affidare lo stabilimento ad un'apposita struttura commissariale straordinaria, in grado di assicurare la continuità produttiva ed occupazionale dello stabilimento nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 4 giugno 2013, n.61 (convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2013, n.89), recante: «*Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*", i cui punti qualificanti possono essere così riassunti:

- possibilità di deliberare il commissariamento dell'impresa, fino ad un massimo di 36 mesi, in presenza delle condizioni tassativamente stabilite dalla norma;

- nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'impresa, in sostituzione degli organi di amministrazione, con facoltà di avvalersi di un sub-commissario;
- predisposizione, da parte di un comitato di tre esperti, nominato dal Ministro dell'ambiente, di un "*piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*" (nel seguito "piano delle misure ambientali"), con cui sono stabilite le misure e le attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e quelle di prevenzione dei rischi di incidente rilevante, nonché le azioni e i tempi necessari per l'attuazione delle misure di legge e dell'AIA, oggetto delle violazioni che hanno dato luogo al commissariamento;
- l'approvazione del piano delle misure ambientali, da effettuare con decreto del Ministro dell'ambiente, costituisce per legge modifica delle tempistiche contenute nell'autorizzazione;
- predisposizione, a cura del commissario straordinario, di un piano industriale di conformazione delle attività produttive, tale da consentire la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni ambientali, sanitarie e di sicurezza;
- obbligo per il commissario di assicurare l'attuazione progressiva delle misure previste dall'AIA, nelle more dell'approvazione del piano industriale;
- commissariamento della società ILVA S.p.A. per la quale le condizioni per il commissariamento straordinario ricorrono per legge;
- soppressione della figura del Garante per l'ILVA istituito dal d.l. n.207/12, con attribuzione delle funzioni di informazione e consultazione nei confronti dei cittadini al commissario straordinario.

In attuazione del predetto decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. 5 giugno 2013 di nomina del commissario straordinario dott. Enrico Bondi;
- D.M. 17 giugno 2013 di nomina del sub-commissario prof. Edoardo Ronchi;
- D.M. n. 211 del 15.7.2013 di nomina dei componenti del comitato di tre esperti incaricato della redazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Considerato che ulteriori criticità riguardano la disponibilità delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi, necessarie per non compromettere la possibilità di proseguire l'attività produttiva dello stabilimento, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento normativo d'urgenza.

E' stato quindi emanato il decreto-legge decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", che introduce alcune modifiche al decreto decreto-legge n.61/2013, in particolare per quanto riguarda la costruzione e la gestione delle suddette discariche che, avendo già ottenuto parere favorevole di VIA, è autorizzata per legge, con rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'ambiente per

quanto attiene alla definizione delle relative modalità. Con apposito decreto del Ministro dell'ambiente è inoltre prevista la definizione anche delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di attuazione delle prescrizioni dell'AIA per lo stabilimento di Taranto hanno evidenziato tuttavia profili di complessità tali da richiedere ancora un intervento di semplificazione delle procedure autorizzative, oltreché di interpretazione autentica, che ha dato luogo all'adozione del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, in corso di conversione, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*".

In sintesi, per quanto riguarda l'attuazione delle misure di tutela ambientale il decreto-legge prevede:

- l'approvazione del piano delle misure ambientali entro il termine massimo del 28 febbraio 2014, con decreto del Ministro dell'ambiente previa acquisizione dei pareri del commissario straordinario e della Regione Puglia;
- la conclusione per legge dei procedimenti di riesame previsti dall'AIA e in corso presso il Ministero, quale effetto dell'approvazione del piano delle misure ambientali;
- le condizioni necessarie affinché si consideri assicurata la "*progressiva adozione*" delle misure dell'AIA, come prevista dal d.l. n.61/2013 nelle more dell'approvazione del piano delle misure ambientali, costituite da: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque l'assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno il 70% delle prescrizioni dell'AIA;
- la semplificazione, mediante ricorso alla conferenza dei servizi, delle procedure volte ad acquisire le diverse autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere previste dall'AIA e dai predetti piani delle misure ambientali e industriale;
- la disciplina per l'attuazione degli interventi previsti dall'AIA e dal piano delle misure ambientali che ricadono in area SIN.

- **Stato dell'iter di adozione del piano delle misure ambientali**

Tutto ciò premesso relativamente al complesso quadro normativo riguardante lo stabilimento di Taranto, tuttora in via di definizione, si illustra nel seguito lo stato dell'iter di perfezionamento del piano delle misure ambientali, in corso di svolgimento, con specifico riferimento agli atti finora adottati:

- trasmissione dello schema di piano da parte del sub-commissario al Ministro dell'ambiente (nota del 16 settembre 2013);
- pubblicazione del piano per 30 giorni sul sito internet del Ministero ai fini della consultazione (11 ottobre-11 novembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni pervenute nel corso della pubblicazione;

- trasmissione della definitiva proposta di piano alla Regione Puglia per il parere di competenza (nota n. 52738/GAB del 12 dicembre 2013);
- trasmissione della definitiva proposta di piano al commissario straordinario per il parere di competenza (nota n. 52736/GAB del 13 dicembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni del commissario straordinario (nota n. Dir. 464/2013 del 13 dicembre 2013);
- acquisizione delle osservazioni della Regione Puglia (nota n. 5526 del 20 dicembre 2013).

Allo stato attuale è in corso l'esame delle osservazioni pervenute da parte del commissario straordinario e della regione Puglia, ai fini del decreto di approvazione del Ministro dell'ambiente che come detto dovrà essere adottato entro il 28 febbraio 2014.

- **Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012**

A norma di quanto previsto dall'articolo 2-*quater* della legge n. 89/2013, di conversione in legge del d.l. n. 61/2013, in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, il Commissario straordinario ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo *www.gruppoilva.com*, allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse.

Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA.

Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito la relazione trimestrale di ottobre 2013, relativa al periodo dal 27 luglio 2013 (avvio del commissariamento di ILVA) al 27 ottobre 2013, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente relazione in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata.

Si allega inoltre, per completezza di informazione, la relazione prot.n. 0049685 del 10/12/2013 (DVA-2013-0028842 dell'11.12.2013) trasmessa da ISPRA al Ministero in merito all'attività ispettiva svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in data 3 e 4 dicembre 2013 (IV visita ispettiva 2013), relativo allo stato di attuazione dell'AIA al 27/10/2013.

Nel mese di febbraio 2014 sarà resa disponibile a cura del Commissario straordinario, attraverso il sito web sopracitato, la relazione trimestrale relativa al periodo dal 27 ottobre 2013 al 27 gennaio 2014.

ILVA

**STABILIMENTO DI TARANTO**

# Autorizzazione Integrata Ambientale

# DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

*Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)*

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali*

*Ottobre 2013*

PAGINA BIANCA

## *1. Premessa*

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

*"Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione."*

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

*"Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:*

*- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*

*- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*

*- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

*La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.*

*Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali."*

### *2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione*

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte tutte le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 e la tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal suddetto decreto di riesame AIA.

A seguire sono riportate le tabelle dove sono elencati i documenti emessi dalla scrivente società ed emesse dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento.

Il presente elaborato è da ritenersi utile anche al soddisfacimento del DAP, richiesto da ISPRA, da inviarsi quadrimestralmente.

I termini per la realizzazione degli interventi devono riferirsi all'esito dell'Istruttoria del Comitato degli Esperti nominati dal Ministro dell'Ambiente che, ad oggi, vede in corso la fase di osservazioni del pubblico sulla *Proposta di Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria* pubblicata il 11.10.2013.

É opportuno precisare che nella colonna "Evidenza oggettiva dello stato di attuazione" vengono utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

*Richiesta di Acquisto (RdA)*: documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

*Ordine*: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

***Tabella riassuntiva prescrizioni***

| N° Pr. | Testo prescrizione | Scadenza | Stato di attuazione | Evidenza oggettiva dello stato di attuazione |
|---|---|---|---|---|
| 1 | *Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.*<br>*Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.*<br>*La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.* | Prog. 27.04.2013<br><br>Realiz. 27.10.2015 | In corso | Il Ministero con nota prot. DVA 17165 del 22/07/13 ha inoltrato formale diffida richiedendo di ottemperare a quanto proposto da ISPRA con nota prot.29704 del 01/07/13.<br>Sussistono problematiche tecniche emergenti dalla definizione dei progetti per la copertura dei parchi primari, quali ad esempio l'esigenza di isolamento del suolo e la presenza di possibili atmosfere esplosive per la parte fossile.<br>Con particolare riferimento ai parchi minerali sarà a breve assegnato l'ordine a primaria società del settore, come specificato con nota DIR 371 del 22.10.13, prevedendo ulteriori analisi per i parchi fossili relativamente ad aspetti inerenti la sicurezza.<br><br>In corso di ultimazione la progettazione di un intervento di cinturazione dei Parchi Primari utile al raggiungimento degli obiettivi di bonifica dell'area e conseguente segregazione delle acque insistenti sulla stessa. |
| 2 | *Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.* | | Attuata | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 3 | *Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.* | 27.11.2012 | Attuata | |
| 4 | *Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.* | Avvio 27.01.2013<br><br>Realiz. 27.10.2013 | In corso | Con nota DIR 159 del 13.05.13 è stata trasmessa la richiesta di modifica non sostanziale corredata di relazione tecnica in cui si argomenta la soluzione alternativa proposta, evidenziando le conseguenti migliori prestazioni ambientali.<br>Sono stati emessi gli ordini per la realizzazione dei suddetti interventi.<br>Il Ministero con nota prot. DVA 17165 del 22/07/13 ha inoltrato formale diffida richiedendo di ottemperare a quanto proposto da ISPRA con nota prot.29704 del 01/07/13. Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti come richiesto dalla diffida. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte<br>Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18 settembre, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30 ottobre p.v., per la discussione sul progetto aggiornato. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR 365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13 relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR159 del 13.05.13.<br>Recepite le osservazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi del 18 settembre u.s., con nota DIR 372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO, consegnati al SUAP il 21.10.13.<br>Nella nota suddetta, sono state esplicitate anche le motivazioni che hanno portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke ed annullare il progetto per la copertura dello stesso.<br>Qualora la Conferenza dei Servizi del 30 ottobre dovesse risultare decisoria si provvederà a trasmettere i progetti aggiornati ed approvati.<br><br>Per il Parco loppa è imminente l'assegnazione dell'ordine essendo stato dato il benestare tecnico all'ufficio acquisti che svilupperà le trattative economiche con le società prescelte. |
| 5 | *Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.* | 27.01.2013 | | È stato ordinato un primo sistema di scarico di tipo chiuso, consistente nelle cosiddette "benne ecologiche", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. La fornitura della prima benna, utile alle suddette prove, è prevista entro il mese di dicembre 2013. Ad esito positivo della sperimentazione si provvederà all'acquisto delle altre benne ecologiche per i restanti scaricatori. |
| 6 | *Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di* | | In corso | Allo stato attuale sono stati effettuati gli interventi di chiusura sui quattro lati per circa 14 km di sviluppo lineare interasse, ovvero il 24% del totale; mentre circa il 37% del |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | *completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).* | | | totale risulta essere appaltato, di cui il 24% in corso d'opera. |
| 7 | *Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.* | | Attuata | |
| 8 | *Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.* | | Attuata | |
| 9 | *Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.* | | Attuata | |
| 10 | *Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.* | | Attuata | |
| 11 | *Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.* | | Attuata | |
| 12 | *Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate delle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).* | | Attuata | |
| 13 Wind Day | *Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".* | | Attuata | |
| 14 Wind | *Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati* | | Attuata | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Day | *ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.* | | | |
| 15 Wind Day | *Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.*<br>*Per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.* | | Attuata | |
| 16 AFO1 | *Fermata AFO/1*<br>*- Condensazione vapori loppa*<br>*- Depolverazione Campo di Colata*<br>*- Depolverazione Stock House* | 24.06.2014 | AFO1 fermo dal 8.12.2012<br><br>Attività in corso | L'impianto AFO/1 è fermo e sono stati emessi gli ordini per effettuare i seguenti interventi: per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società EkoPlant, per la Depolverazione Campo di Colata è stato assegnato l'ordine n.25604/13 alla società Paul Wurth e per la Condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Anmar.<br>Si evidenzia che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento. |
| 16 AFO2 | *Depolverazione Stock House* | | AFO2 fermo dal 01.07.2013<br><br>In corso | Con nota DIR 207 del 27.06.13 è stata trasmessa la comunicazione relativa allo spegnimento dell'Altoforno 2 per esigenze di mercato.<br>Emesso l'ordine n.2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso. Allo stato attuale si è in attesa delle opportune autorizzazioni edilizie e ambientali (procedura SIN).<br>In attesa del nulla osta ad eseguire gli scavi (richiesto al |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | MATTM con nota DIR 329 del 26.09.13) è stato assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili per la realizzazione delle fondazioni in c.a. del nuovo impianto di depolverazione SH2.<br>Si prevede la ripartenza dell'impianto AFO/2 il 4 novembre 2013 come trasmesso con nota DIR 363 del 17.10.13. |
| 16 AFO3 | *Non è autorizzato l'esercizio* | | Attuata | |
| 16 AFO4 | *Condensazione vapori loppa* | subito | Attuata | |
| 16 Batt.3-4 e 5-6 | *Fermata delle batteria 3-4 e 5-6* | subito | Attuata | |
| 16 Batt.3-4 e 5-6 | *Rifacimento refrattari* | subito | In corso | Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.<br>Sono stati forniti all'Autorità Competente ulteriori chiarimenti con nota DIR 126 del 29/04/13 per il rifacimento refrattari in relazione alle richieste di acquisto n.7332/13 per le batterie 3-4 e n.39610/12 per batterie 5-6.<br>Con nota DIR 195 del 14.06.13 sono state trasmesse le proposte tecniche per l'adeguamento delle batterie 3-4 delle ditte Paul Wurth, Uhde e GIPROKOKS. Tali proposte sono applicabili anche alle batterie 5-6. |
| 16 Batt.3-4 e 5-6 | *Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)* | subito | In corso | Emessa la Richiesta di Acquisto n.7341/13 per le batterie 3-4 e n.39647/12 per le batterie 5-6. |
| 16 Batt.3-4 e 5-6 | *Costruzione nuova doccia 1 e 3* | subito | In corso | Emesse richieste di acquisto n. 39656/12 per la doccia 3 e n. 7339/13 per la doccia 1. |
| 16 Batt.9-10 | *Rifacimento refrattari a lotti* | subito | In corso | Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9.<br>In relazione al procedimento n.2275/2013 di sequestro probatorio a seguito dell'incidente mortale del 28.02.13, si |